

## “Ruolo della Confindustria per la cultura della sicurezza”

*Dott. Ing. Francesco Messa, consulente Confindustria Bari e BAT*

La normativa europea introdotta negli anni '90 ha trasformato il modo di intendere i problemi della salute e sicurezza dei lavoratori e anche il ruolo che su queste tematiche devono avere datori di lavoro e lavoratori, e quindi le rispettive organizzazioni.

Da una precedente impostazione che considerava la sicurezza come la pura e semplice applicazione di standard tecnici e sanitari stabiliti dalle leggi, si è passati ad un altro sistema che responsabilizza direttamente il datore di lavoro e i lavoratori nella valutazione ed individuazione dei rischi, e nell'adozione di tutte le misure di prevenzione possibili per rendere il luogo di lavoro sicuro.

Lo spirito della legislazione attuale tende dunque ad orientare le relazioni industriali in materia di sicurezza ad un modello partecipativo, attribuendo un ruolo attivo, pur all'interno di una ovvia distinzione di responsabilità, a tutti i soggetti dell'azienda.

È vero che è impegnativo dal punto di vista organizzativo e culturale. Un datore di lavoro deve valutare i rischi, organizzare un servizio di prevenzione e protezione, in collaborazione con personale qualificato, inoltre deve sempre tenere sotto controllo l'andamento del lavoro. Tutto ciò, inoltre, deve essere fatto coinvolgendo attivamente i lavoratori e i loro rappresentanti.

Ma si sta ormai sempre più diffondendo la consapevolezza che la prevenzione in materia antinfortunistica debba essere considerata, dalle imprese, un investimento, più che un costo.

La prevenzione è un investimento, innanzitutto per la società e per la salvaguardia della vita umana, ma anche, volendo ragionare in termini

strettamente economici, allorquando si consideri quanto costa l'infortunio all'azienda in termini di ore lavorative perse, di risarcimento dei danni, di premi assicurativi.

Prevenzione e sicurezza sono problematiche fortemente legate alla cultura d'impresa. Una cultura che la nostra associazione ha promosso ancor prima che le nuove direttive europee la rendessero obbligatoria.

Infatti l'Associazione Industriali ha da sempre ritenuto fondamentale il ruolo della formazione nelle attività produttive sia per migliorare le performance qualitative che la competitività aziendale, senza per altro trascurare la sicurezza dei lavoratori.

In particolare, già a valle della pubblicazione del D.Lgs. 626/94, sono state avviate una serie di iniziative mirate alla diffusione del decreto stesso e, in generale, della cultura della sicurezza.

Contemporaneamente sono stati organizzati i primi corsi di formazione, ex articolo 10, per Datori di Lavoro, a cui hanno partecipato anche i dipendenti (con ruolo di RSPP e/o ASSP) di diverse aziende, quale momento di aggiornamento.

Fin dall'inizio di tale attività abbiamo costituito - in maniera informale - un gruppo organizzativo assieme all'ISPESL, alla Direzione provinciale del Lavoro ed al Comando VV.F., al fine di definire organicamente un percorso formativo adeguato alle diverse esigenze aziendali.

Per le docenze si è optato di utilizzare i responsabili delle diverse istituzioni delegate ai compiti di prevenzione, quali SPESAL, ARPA, Ispettorato, ISPESL, VV.F.

In tal modo, oltre a *sfruttare* le competenze specifiche rinvenienti dal ruolo svolto, sono state trasferite ai partecipanti una serie di esperienze dirette, fatte negli stabilimenti e nei cantieri, con esempi pratici sia a livello di disfunzioni riscontrate sia di improvement adottati.

Puntare sull'informazione e sulla formazione, dunque è la vera sfida per fare prevenzione. E' nel patrimonio dei valori delle persone che deve attecchire la cultura della sicurezza, e la piena consapevolezza che lavorare in sicurezza, oltre a tutelare le vite umane aumenta la ricchezza del paese, tagliandone i costi sociali.

Proprio nel campo della formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza abbiamo predisposto uno specifico programma concordato con l'Organismo Paritetico Provinciale che ha definito compiutamente le modalità operative per l'erogazione della formazione stessa per questa categoria di lavoratori, nel rispetto –comunque– del DM 16/01/1997.

Infatti riteniamo che tale figura lavorativa, correttamente addestrata, possa e debba gestire un ruolo di primo piano nella prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

Questa nostra convinzione si è dimostrata oltre modo corretta dall'esperienza che abbiamo sviluppato negli incontri con i responsabili delle principali aziende associate.

Complessivamente in questi anni abbiamo sviluppato oltre 1500 ore di formazione nel campo della sicurezza a cui hanno partecipato i lavoratori delle diverse sezioni dell'Associazione, dalla meccanica alla chimica, all'elettronica, all'edilizia, ecc.

In aggiunta ai corsi di formazione, sempre in tema di sicurezza e prevenzione, l'Associazione ha organizzato, inoltre, convegni dedicati all'aggiornamento sulle diverse tematiche, quali la direttiva Macchine, PED, "i quasi incidenti", i Sistemi di Gestione della Sicurezza, sul trasporto delle merci pericolose, ecc. Proprio sull'odierno tema della direttiva ATEX, già il 29 giugno 2005 organizzammo un primo meeting.

Anche questa attività è stata portata avanti in collaborazione, principalmente, con l'ISPESL, l'ARPA e con il Comando provinciale dei VV.F.

Non è stata trascurata, per altro, la formazione nel settore della qualità e della protezione dell'ambiente con interventi specifici che hanno approfondito i temi dell'inquinamento atmosferico, della gestione dei rifiuti, dell'EMAS. Negli anni scorsi con la LUISS si è organizzato un corso sull'EcoLabel che risultò avere un notevole interesse da parte delle nostre aziende.

L'impegno di Confindustria Bari e BAT non si ferma certo qui, ma proseguirà anche il prossimo anno con l'organizzazione di altri incontri formativi ed informativi sui temi di maggior interesse per le nostre aziende. A tale proposito invito le stesse Aziende ad indicarci gli argomenti che desiderano vengano sviluppati in modo da offrire loro la migliore risposta.